**ENTE: COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO- ZONA DISTRETTO VALDARNO**

**Oggetto: Avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di interventi a valere sul POR FSE RT 2014 – 2020**

**ASSE B - INCLUSIONE SOCIALE LOTTA ALLA POVERTA' – Avviso regionale: “Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili”**

**IL SINDACO**

**Art. 1 - Premessa**

La Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, nella seduta del 4/2/2016 ha manifestato la sua intenzione di partecipare con tutti i Comuni che la compongono e l’Azienda USL Toscana Sud Est Zona Distretto Valdarno – che li comprende – al percorso di partecipazione di cui al bando regionale richiamato in oggetto.

La Conferenza ha individuato quale ente capofila del percorso il Comune di San Giovanni Valdarno (in seguito denominato anche Ente) – deliberazione Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno n. 1 del 4/2/2016 - incaricandolo di procedere alla pubblicazione del presente avviso ed alla conduzione dei successivi tavoli di co-progettazione fino alla redazione dei progetti che verranno elaborati e selezionati, riservandosi comunque di affiancare al Comune di San Giovanni Valdarno un soggetto terzo con specifiche professionalità in materia di progettazione europea, con l’obiettivo di facilitare la gestione dei percorsi di co-progettazione ed elaborazione dei relativi progetti.

Il Comune di San Giovanni Valdarno in seguito a tale mandato conferitogli dalla Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno indice un'istruttoria pubblica rivolta alle imprese, alle cooperative sociali, ai soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati finalizzata ad acquisire elementi e proposte per la presentazione di progettualità a valere sull'Avviso emesso dalla Regione Toscana finanziato dal Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 dal titolo **“Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili”** Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà del Programma Operativo Regionale, Azione PAD B.1.1.1. A - Inserimento soggetti disabili.

La Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno, integrata con l’Azienda USL Toscana Sud Est – Zona Distretto Valdarno – costituirà un Gruppo di Lavoro Multidisciplinare, chiamato CABINA DI REGIA , costituito da rappresentanti dei Comuni e dell’Azienda USL Toscana Sud Est – Zona Distretto Valdarno –, per i settori indicati dal bando, che sovrintenderà a tutte le fasi di cui al bando della Regione Toscana e nel rispetto degli indirizzi della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno.

Obiettivo dell’Azione è quello di promuovere la realizzazione di un sistema diffuso e articolato di servizi per **l’accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti vulnerabili in carico ai servizi sociosanitari territoriali.**

Lo strumento proposto è quello dello sviluppo di percorsi di sostegno all’inserimento socio-terapeutico e socio-lavorativo dei soggetti destinatari: persone con disabilità e persone con problematiche collegate alla salute mentale

L’innovatività dei processi che si intendono porre in essere attraverso la programmazione del POR si deve cogliere non solo attraverso la breve ed essenziale enunciazione di obiettivi e strumenti, ma pensando l’attuazione progettuale in coerenza con gli obiettivi enunciati dalla Comunicazione della Commissione europea EUROPA 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

In particolare il concetto di crescita inclusiva, declinato sia in termini di occupazione che in termini di coesione sociale e territoriale, rende chiaro come il vettore dell’innovazione non passi attraverso la giustapposizione di servizi a carattere assistenziale e di soggetti produttivi, ma tende a creare una filiera che, a partire dalla presa in carico da parte dei sevizi pubblici con strumenti valutativi indirizzati al riconoscimento delle *skills* dei soggetti coinvolti, crei “costellazioni” di soggetti *profit*, *non profit,* di *advocacy* già attivi e attivabili nei processi di inclusione lavorativa.

La coesione territoriale può dunque essere articolata come:

* ricomposizione di risorse;
* attivazione di circuiti di economia civica;
* proattività nell’ambito dell’azione pubblica;
* capacità di stare in processi partecipativi regolati e fortemente orientati alla produzione di pratiche sostenibili.

Si vuole tuttavia porre l’accento su alcuni elementi chiave:

1. appare necessario che tra il sistema persona ed il sistema produzione non ci sia solo un ponte, ma un continuo movimento di accompagnamento, valutazione, monitoraggio, riprogettazione che richiede protagonismo e capacità di cooperazione da parte di tutti gli attori, partendo da quello delle persone coinvolte nell’intervento a finire alla regia dei percorsi;
2. unire il mondo produttivo ed il sistema dei servizi rivolti alla persona implica linee guida condivise che tengano conto delle logiche di impresa e degli obiettivi di Salute per la persona. Nessuno cambia mestiere, tutti cambiano posizione: i tempi, i modi, gli spazi diventano cruciali per coniugare l’efficacia lavorativa con l’efficacia riabilitativa e psicosociale;
3. creare costellazioni di soggetti significa creare figure visibili. La metafora rende conto di attività dedicate, riconosciute e riconoscibili anche dal circuito dei cosiddetti “non addetti ai lavori” dal mondo dei consumatori, potenziale motore di economia civica e di reputazione per i prodotti dei soggetti produttivi coinvolti;
4. la formazione ed il *peering* diventano risorse strategiche da costruire in maniera condivisa, senza creare pratiche ricorsive, rigide e non misurate sulle singole persone, sulle loro caratteristiche, sui loro desideri, sulle loro difficoltà;
5. modulare il percorso formativo in base alle inclinazioni e capacità della persona già individuate attraverso una valutazione multiprofessionale e mirata che faccia tesoro di strumenti ormai sperimentati da anni come l’ICF. I piani individuali dovranno suggerire alla persona un percorso che lo accompagni in un sistema formativo non estemporaneo ma chiaro nella progressione degli studi e delle capacità d acquisire in funzione di un inserimento lavorativo più vicino alle inclinazioni personali della persona disabile;
6. fornire reputazione ed aprire spazi di mercato: la sostenibilità del sistema inclusivo sarà tanto maggiore quanto maggiore sarà la sua generatività, in termini di mobilitazione dei cittadini consumatori e delle filiere di distribuzione creando reputazione e visibilità al lavoro sociale ed alla riconversione, quando possibile, di spesa sociale e sanitaria in investimenti per l’autonomia.

**ALCUNE LINEE PER L’APPLICAZIONE ISPIRATE ALLE ESPERIENZE DELLA ZONA VALDARNO:**

Nel territorio Valdarno esistono esperienze positive in tema di percorsi di accompagnamento, all’inserimento lavorativo anche con imprese e datori di lavoro che hanno saputo accogliere e mettere al lavoro persone disabili e/o svantaggiate.

Queste esperienze tuttavia non danno luogo ad un sistema strutturato e non sono sufficienti a coprire il fabbisogno occupazionale delle persone disabili e con problemi di salute mentale della zona.

La crisi economica, con la chiusura di molteplici medie e piccole aziende ha ulteriormente acuito tale situazione rendendo ancora più difficile la promozione di percorsi di autonomia. L’aumento della precarizzazione dei rapporti di lavoro soprattutto nelle persone con disabilità e/o con problemi di salute mentale rende più acuto il disagio e l’instabilità emotiva, compromettendo spesso il percorso di vita e di integrazione lavorativa.

Sicuramente il carattere di pluriennalità dei progetti POR permetterà alle persone protagoniste dei percorsi di accompagnamento lavorativo di essere inserite in un circuito di servizi strutturato e diversificato che curi i molteplici aspetti (sanitari, sociali, educativi e formativi) necessari a raggiungere una reale integrazione socio-lavorativa, supportando le aziende coinvolte a sviluppare le capacità di accoglienza strutturali, procedurali, culturali.

**OBIETTIVI peculiari delle future proposte progettuali potranno essere i seguenti:**

1. training per le autonomie personali e lavorative quotidiane
2. attività laboratoriali per l’insegnamento di alcune professionalità e mestieri in un’ottica di *welfare generativo*
3. creazione di una centrale di coordinamento per la preformazione ed il supporto allo stage ed all’inserimento
4. creazione di un Tavolo Zonale di confronto e discussione tra tutti i soggetti portatori d’interesse nel pieno rispetto dell’autonomia decisionale ed organizzativa dei diversi attori
5. accordi di collaborazione con soggetti pubblici del territorio
6. diversificazione degli interventi per tipologia di disabilità e livello di gravità
7. sperimentazione dell’ICF – *International Classification of Functioning*
8. attivazione di corso/i di formazione sul metodo ICF di classificazione del disagio, indicato dalla Regione Toscana come requisito aggiuntivo di qualità alla progettazione, costituendo una équipe di valutatori zonale e trasversale ai diversi servizi
9. valorizzazione delle esperienze progettuali già avviate sul territorio della Zona
10. sperimentazione di nuovi modelli d’inserimento ed accompagnamento al lavoro, uniformando, altresì, le diverse modalità di supporto economico
11. sperimentazione del modello IPS (*Individual Placement and Support*) nelle pratiche di inserimento lavorativo, dove l’utente è soggetto attivo e protagonista delle proprie scelte lavorative
12. sperimentazione di Linee Guida, per gli inserimenti lavorativi ed i percorsi di accompagnamento al lavoro, il relativo monitoraggio e valutazione, condivise tra i diversi servizi deputati a dette attività rivolte a persone in condizioni di disagio e svantaggio sociale.

In particolare ed a titolo esemplificativo, si prevede di indirizzare le persone inserite verso i seguenti settori produttivi:

* Informatica
* Servizi vari (commercio, grande distribuzione – manutenzione – segreterie – terziario – ambientale – supporto allo sport …)
* Turismo Alberghiero
* Ristorazione
* Manifattura artigianale
* Agricoltura sociale

**Art. 2 – QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATORIO DI RIFERIMENTO**

* Art. 118 della Costituzione che prevede che ”Stato Regioni, Città Metropolitane, Provinc~~i~~e e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”;
* Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all’art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”;
* Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
* D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che all’art. 3 c. 5, stabilisce che “i Comuni e le Province svolgono le funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall’autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”;
* Art 1, comma 5 l della Legge n. 328/2000 , “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” dove si prevede che ”Alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati. Il sistema integrato di interventi e servizi sociali ha tra gli scopi anche la promozione della solidarietà sociale, con la valorizzazione delle iniziative delle persone, dei nuclei familiari, delle forme di auto-aiuto e di reciprocità e della solidarietà organizzata”;
* Art 6, comma 2 lett.a) della Legge n. 328/2000 ”Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che attribuisce ai Comuni l’attività di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete e dà indicazione di realizzare gli interventi di carattere innovativo attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento di soggetti di cui all’Art.1, comma 5;
* Art. 7, comma 1 del DPCM del 30.3.2001 ”Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell’ART. 5 della Legge 328/2000” prevede che, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali, i Comuni possono valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, indicendo istruttorie pubbliche per l’individuazione del soggetto disponibile a collaborare per la realizzazione degli obiettivi dati;
* Art. 3 comma 1 lettera i della L.R. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” dove si prevede la partecipazione attiva dei cittadini singoli o associati, nell'ambito dei principi di solidarietà e di auto-organizzazione;
* Il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale dove al capitolo 2.1.1.1. “La cura delle relazione e la partecipazione attiva” si prevede la possibilità di “Accompagnare i servizi istituzionali rafforzamento delle capacità d’ascolto delle nuove vulnerabilità sociali e allo sviluppo di nuove competenze per la gestione di processi inclusivi e partecipativi con i nuovi soggetti vulnerabili nel campo sociale e socio-sanitario (Sociale di Iniziativa)”.

**Art. 3 - Oggetto della manifestazione d'interesse**

L' Ente attraverso un procedimento di evidenza pubblica mira a costituire una lista di soggetti qualificati a partecipare a un'attività di co-progettazione di interventi da sottoporre a valutazione ed eventuale approvazione regionale, nell'ambito del POR FSE, come precedentemente richiamato.

L' Ente selezionerà i soggetti ritenuti idonei secondo i criteri specificati nel presente Avviso. I soggetti selezionati verranno chiamati a partecipare a un processo di progettazione insieme all'Ente e a tutti gli altri soggetti selezionati.

Tale attività non sarà retribuita. Il presente Avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

**Art. 4 - Risultato atteso**

Al termine dell'attività di progettazione coordinata dall'Ente, i soggetti selezionati dovranno produrre un progetto da sottoporre a selezione regionale.

Il progetto dovrà essere redatto secondo quanto specificato nell'Avviso regionale citato in premessa.

I soggetti selezionati dovranno conoscere le norme del Fondo Sociale Europeo al fine di produrre un progetto ammissibile.

**Art. 5 - Attività**

Saranno costituiti fino ad un massimo di tre (3) gruppi di co-progettazione in relazione alle manifestazioni di interesse pervenute tenendo conto anche di eventuali RTI - Raggruppamenti Temporanei d’Impresa - presenti.

I percorsi di co-progettazione saranno articolati come segue:

**fase A) gruppi di lavoro per valutazione della fattibilità preliminare** al fine di evidenziare, sulla base di un’analisi delle problematiche e delle potenzialità del territorio, le progettualità attivabili, le risorse umane e tecniche disponibili, le innovazioni da introdurre, le implementazioni da produrre ed i processi da attivare. Tali Gruppi di lavoro dovrebbero condurre ad individuare le idee progetto e i partenariati più idonei per la stesura e successiva presentazione di progetti in risposta all'Avviso regionale POR FSE – Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà “Servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone disabili e soggetti vulnerabili”;

**fase B) costituzione di partenariati misti pubblico privato** dove possano attivarsi i gruppi di progettazione. Tale costituzione potrà avvenire o attraverso la formalizzazione di una ATS o con la dichiarazione di intenti alla costituzione in caso di approvazione del progetto;

**fase C) elaborazione delle progettazioni esecutive** in risposta al bando a chiamata di progetto in oggetto così come previsto nel POR FSE, che siano condivise e ritenute adeguate da parte di tutti i diversi soggetti coinvolti nel percorso di co-progettazione;

**fase D) sottoscrizione del progetto ed esecuzione degli atti necessari** alla sua valida presentazione in risposta all'Avviso FSE regionale in oggetto.

**Art. 6 - Soggetti invitati a partecipare al presente Avviso**

Sono invitati a partecipare al presente Avvisotuttii soggetti individuati dal PAD FSE (Provvedimento Attuativo di Dettaglio) ovvero: *Imprese e cooperative sociali, soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati* che rispondano ai seguenti requisiti:

* avere già presentato negli ultimi 5 anni come capofila o partner, almeno un progetto su fondi europei, individuando in sede di candidatura il nominativo e relativo curriculum di almeno un progettista esperto che verrà gratuitamente messo a disposizione per la durata della co-progettazione;
* avere già gestito progetti o servizi in ambito sociale e/o in ambito di pertinenza del bando regionale, per conto od in collaborazione con enti pubblici compresi sia nell’ambito dell’Azienda USL Toscana Sud Est (territorio ex Azienda USL8) e/o nell’Azienda USL Toscana Centro Zona Fiorentina Sud Est, per un valore pari ad almeno euro 500.000 (cinquecentomila);
* dimostrare di potersi avvalere di una rete di soggetti privati o del privato sociale (aziende, cooperative, fondazioni, associazioni) disponibili ad essere partner dei progetti che verranno elaborati, in uno o più settori produttivi, evidenziandone il potenziale in termini di valore aggiunto (disponibilità attestata attraverso una formale adesione alla candidatura del soggetto che si propone). Verrà dato particolare rilievo alla disponibilità di un portafoglio di Aziende disponibili ad accogliere le persone in stage aziendali;
* garantire la disponibilità a svolgere il suolo di capofila di almeno uno dei progetti che verranno elaborati, ove richiesto dalla Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno.

I soggetti che intendono manifestare il proprio interesse a partecipare all'attività di co-progettazione dovranno inoltre essere in possesso di tutti i requisiti giuridici di affidabilità previsti per coloro che intendono presentare progetti in ambito POR FSE Regione Toscana 2014-2020.

Possono presentare la loro candidatura anche consorzi di imprese o cooperative o costituende RTI – Raggruppamenti Temporanei d’Impresa – specificando però quali imprese/cooperative del consorzio o della costituenda RTI intendano partecipare alla realizzazione dei progetti.

**Art. 7 – Presentazione della manifestazione di interesse**

Presentazione della manifestazione di interesse da parte delle amministrazioni pubbliche

Qualora un'amministrazione pubblica voglia manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di co-progettazione deve far pervenire, nei tempi e nei modi indicati nel presente bando, formale richiesta in **forma libera** in cui sia esplicitata la richiesta di partecipazione al processo di co-progettazione a firma del legale rappresentante e in cui sia indicata la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione.

Nella stessa richiesta dovrà essere formulata anche la disponibilità a sottoscrivere uno specifico accordo che, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, disciplinerà lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune relative alla co-progettazione.

Le manifestazioni di interesse delle amministrazioni pubbliche non saranno oggetto di valutazione.

I Comuni della Zona Valdarno e l’Azienda USL Toscana Sud Est dovranno manifestare il proprio interesse con procedura semplificata consistente in una lettera di adesione a firma del legale rappresentante, con indicazione del/i referente/i tecnico/i che li rappresenterà ai tavoli.

Presentazione della manifestazione d'interesse da parte di soggetti privati

I soggetti privati aventi le caratteristiche sopra descritte possono manifestare il proprio interesse a partecipare al procedimento di progettazione facendo pervenire nelle modalità indicate all'articolo seguente apposita richiesta attraverso il modulo allegato.

I suddetti soggetti possono presentare adesione, oltre che singolarmente, anche in forma associata, in tal caso dovrà essere indicato il referente del raggruppamento e i nominativi di tutti i soggetti che poi sottoscriveranno il progetto finale.

Ove la candidatura sia presentata in forma associata i requisiti di cui all’art. 6 possono essere posseduti complessivamente dall’insieme dei soggetti che compongono il raggruppamento specificando nella richiesta di partecipazione quale soggetto possiede ciascuno dei criteri elencati.

**Art. 8 - Modalità e data di presentazione delle manifestazioni d'interesse.**

Le adesioni, vanno indirizzate al Comune di San Giovanni Valdarno con la seguente modalità: invio tramite PEC al seguente indirizzo protocollo@pec.comunesgv.it con oggetto “**Manifestazione d’interesse co-progettazione POR FSE RT 2014-2020 – ASSE B**”.

Le proposte devono essere presentate **entro il giorno 12 marzo 2016.**

Le candidature dovranno contenere, a pena di esclusione dalla procedura di manifestazione d’interesse, i seguenti documenti:

* + - 1. domanda di partecipazione alla manifestazione d’interesse redatta secondo il **modello “A”** allegato al presente Avviso;
			2. copia di documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Nel caso di eventuali lettere di adesione alla rete/raggruppamento di partner secondo il **modello “B”** allegato al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d’interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta.

**Art. 9 - Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali**

Le proposte di adesione pervenute saranno prese in esame ed analizzate da un’apposita commissione presieduta da un rappresentante del Comune di San Giovanni Valdarno valutando:

* La candidatura motivata in relazione all'oggetto dell'Avviso pubblico a chiamata di progetti POR FSE RT;
* il possesso di competenza professionale ed esperienza nella materia di cui al presente Avviso;
* l'esperienza maturata nella promozione e costruzione di reti e partnership nel territorio della zona-distretto, regionale o in ambito comunitario;
* l'esperienza nella materia di cui al presente Avviso, maturata nel territorio della zona-distretto, regionale o in ambito comunitario.

Alla domanda di partecipazione, pertanto, dovrà essere allegata la seguente documentazione :

* curriculum generale del soggetto proponente;
* relazione sintetica inerente l'esperienza acquisita nella materia di cui al presente Avviso e sue sedi di svolgimento;
* elenco del personale che si intende utilizzare sia nella fase di co-progettazione con allegati curricula professionali;
* elenco dei potenziali co-finanziamenti in risorse finanziarie od in valorizzazione di personale, strumentazioni e spazi/strutture che siano nella disponibilità del soggetto proponente:

I soggetti selezionati assumeranno il ruolo di soggetti *partners* della co-progettazione.

Ruoli, funzioni, incarichi e budget, nonché la composizione del partenariato del progetto FSE da presentare, saranno discussi e decisi durante la fase comune di co-progettazione.

I tavoli di co-progettazione potranno approvare specifiche regole di autoregolamentazione dell'attività.

**Art. 10 – Responsabile del procedimento**

Ai sensi dell’art. 8 della Legge 7/8/1990, n. 241 e s.m.i. si comunica che il responsabile del procedimento è il dott. Paolo Antonio Ricci.

Per chiarimenti ed informazioni è possibile inviare una e-mail con oggetto “QUESITO manifestazione di interesse co-progettazione di interventi a valere sul POR FSE RT 2014-2020 – ASSE B” al seguente indirizzo:

San Giovanni Valdarno 26/2/2016

**Il Dirigente**

**………………………………..**

 **f.to dott.sa SUSANNA BENUCCI**

**ALL. A )**

**MODELLO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER**

**CO-PROGETTAZIONE INTERVENTI A VALERE SUL**

**POR Regione Toscana**

**FONDO SOCIALE EUROPEO 2014 – 2020**

**Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà**

**“ Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili”**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(\_\_\_\_\_\_\_\_) il \_\_\_ /\_\_\_/\_\_\_\_/ C.F.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

n.\_\_\_\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_\_\_\_

C.F./P.IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Tel.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

avente la seguente forma giuridica:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**MANIFESTA INTERESSE PER partecipare all'attività di co-progettazione mirata alla presentazione in partenariato con altri di uno o più progetti a valere sull'Avviso POR Regione Toscana FONDO SOCIALE EUROPEO 2014 – 2020 - Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà**

**“ Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili” per i seguenti tavoli di co-progettazione:**

1. elaborazione di una proposta progettuale finalizzata a sviluppare percorsi di occupabilità per i target individuati dal bando regionale;
2. elaborazione di una proposta progettuale finalizzata a sviluppare percorsi di inserimento socio-terapeutico o propedeutici allo sviluppo di competenze mirate;
3. elaborazione di una proposta progettuale finalizzata a sviluppare percorsi di avviamento al lavoro e/o inserimenti socio-terapeutici in filiere produttive specifiche corrispondenti a settori di attività fortemente presenti nel territorio della Zona (es: agricoltura, moda, turismo… ) oltre che in servizi vari (es: commercio, grande distribuzione, manutenzione, segreterie, terziario, ambientale, supporto allo sport …)

specificare l’ambito:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**a tal fine dichiara e informa che**

* che l'impresa / ente svolge attività di:

|  |
| --- |
|  |

* che negli ultimi 5 anni ha presentato i seguenti progetti su fondi europei (specificare se come partner o capofila), come di seguito indicato

|  |
| --- |
|  |

* che il personale che si intende utilizzare (con allegato curriculum professionale dello stesso) nella co-progettazione è il seguente:

|  |
| --- |
|  |

* che negli ultimi 2 anni ha gestito i seguenti servizi/progetti nel territorio ricompreso nell’Azienda USL Toscana Sud Est (specificando attività, Ente, durata, fatturato):

|  |
| --- |
|  |

* che la rete attiva o da attivare con soggetti presenti nel territorio della Zona Distretto è così costituita (allegare accordi formali):

|  |
| --- |
|  |

* Altre informazioni che si ritiene utile fornire al fine della valutazione della manifestazione d'interesse (max 1 pagina) :

|  |
| --- |
|  |

**DICHIARA inoltre**

* che la persona incaricata di partecipare ai lavori del Gruppo di co-progettazione è (di cui si allega curriculum) : (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_\_\_), Tel.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* che le eventuali comunicazioni in ordine agli esiti della presente selezione dovranno essere effettuate al seguente indirizzo email o pec \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* di aver letto l'Avviso per manifestazione d'interesse e di accettare quanto in esso previsto;
* di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**S'IMPEGNA**

* a svolgere il ruolo di capofila in almeno uno dei progetti che verranno presentati, ove richiesto dalla Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno
* a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alla titolarità, alla denominazione o ragione sociale, alla rappresentanza, all'indirizzo della sede ed ogni altra rilevante variazione dei dati e/o requisiti richiesti per la partecipazione alla fase di co-progettazione .

(luogo e data) (firma del legale rappresentante)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*N.B. Allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità.*

**ALL. B)**

**(da compilarsi su carta intestata dell’associazione/cooperativa/fondazione/azienda…)**

**MODELLO ADESIONE PARTNER ALLA RETE PER LA**

**CO-PROGETTAZIONE INTERVENTI A VALERE SUL**

**POR Regione Toscana**

**FONDO SOCIALE EUROPEO 2014 – 2020**

**Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà**

**“ Servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili”**

PRESENTATO DA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

 (inserire nome e ragione scoiale del soggetto proponente la rete)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ nato/a a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(\_\_\_\_\_\_\_\_) il \_\_\_ /\_\_\_/\_\_\_\_/ C.F.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_) Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

n.\_\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante di

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

avente sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (cap \_\_\_\_\_\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_\_\_\_

C.F./P.IVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Tel.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

avente la seguente forma giuridica:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**DICHIARA**

di aderire alla rete per la co-progettazione di interventi a valere sul POR Regione Toscana – Fondo Sociale Europeo 2014-2020 – Asse B inclusione sociale e lotta alla povertà “servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili”, promossa e presentata da:

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(inserire nome e ragione scoiale del soggetto proponente la rete)

**DICHIARA ALTRESI’**

di garantire all’interno della rete la seguente attività e/o supporto:

|  |
| --- |
|  |

*(specificare il tipo di contributo accordato all’interno della rete; es.: tutoraggio, coaching, opportunità inserimento lavorativo in azienda, concessione in disponibilità di strumentazione, aule, servizi …)*

Tale attività potrà essere svolta, coerentemente con il progetto che sarà definito, come:

* valorizzazione personale volontario
* valorizzazione in beni e/o servizi
* contributo in denaro per euro
* gratuitamente

luogo e data

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(firma del legale rappresentante)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

NB: allegare copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore, in corso di validità